



M_INF-GABINETTO
Uffici Diretta Collaborazione Ministro
UFFGAB
REG DECRETI
Prot: 0000206-15/05/2014-
REGISTRAZIONE

Il Ministro

delle Infrastrutture e dei Trasporti

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare, l’articolo 8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull’attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e, in particolare, gli articoli 4 e 14;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni ed, in particolare, l’articolo 15, comma 2, lettera a), in base al quale l’organo di indirizzo politico-amministrativo emana le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, di contabilità e finanza pubblica;

VISTO l’Atto di indirizzo 8 agosto 2013 n. 305;

RITENUTO di dover procedere alla modifica del suddetto Atto di indirizzo, allo scopo di dare avvio alla pianificazione strategica per l’anno 2015, fissando le priorità politiche e gli obiettivi che si intendono porre in essere attraverso l’azione pubblica, in stretto raccordo con l’allocazione delle risorse finanziarie necessarie a garantire la loro realizzazione;

VISTE le proposte di aggiornamento delle aree di intervento presentate dai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa;



*Il Ministro
delle Infrastrutture e dei Trasporti*

Emana il seguente:

**ATTO DI INDIRIZZO CONCERNENTE
L'INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA' POLITICHE
DA REALIZZARSI NEL 2015**

1. COERENZA CON IL QUADRO PROGRAMMATICO GENERALE DEL GOVERNO

Il processo di programmazione strategica dell'azione amministrativa per l'individuazione delle priorità politiche del Ministero e delle connesse aree di intervento per l'anno 2015 si fonda sugli obiettivi politici di seguito indicati i quali, fermo restando il quadro programmatico generale definito per l'anno 2014, risultano in stretta coerenza con le missioni del Programma di Governo ed i documenti di programmazione economico-finanziaria, nonché con la recente normativa in materia di sviluppo economico, semplificazione, competitività, stabilizzazione della finanza pubblica, perequazione tributaria e ridisegno in funzione anticrisi del quadro strategico nazionale.

Detta azione programmatica tiene conto, altresì, dell'esigenza di prosecuzione, raccordo e coerenza con gli interventi e le attività già avviati nelle diverse aree di competenza e delle nuove azioni da intraprendere per il consolidamento e lo sviluppo degli indirizzi di Governo, nel quadro generale dell'attuale sistema economico nazionale ed internazionale caratterizzato, come noto, da una grave crisi che richiede in tutti i settori rinnovate strategie per il superamento della stessa.

In tale ambito, particolare attenzione sarà data al controllo in ordine all'attuazione, da parte delle strutture ministeriali e degli enti vigilati, degli indirizzi politico-programmatici di settore volti al rilancio organico delle infrastrutture a sostegno dello sviluppo del sistema paese che devono garantire un'offerta di strutture e servizi di trasporto più coerente con le esigenze della domanda proveniente dai singoli



Il Ministro
delle Infrastrutture e dei Trasporti

utenti e dal mondo della produzione, in una realtà, come l'attuale, in cui la mobilità costituisce un volano per l'intera economia.

Per assicurare il perseguimento degli indirizzi si provvederà ad un potenziamento del sistema integrato dei controlli, fondato sui collegamenti tra i sistemi del bilancio sociale, del controllo strategico, della valutazione dei dirigenti apicali, del controllo di gestione e della contabilità analitica per centri di costo.

2. PRIORITÀ POLITICHE

In coerenza con il predetto quadro, sono individuate, come di seguito specificata le priorità politiche e le aree di intervento cui attenersi nei comparti di competenza ai fini della programmazione strategica per l'anno 2015, in linea con il contesto di programmazione comunitaria e nazionale.

Priorità politica 1 - Sicurezza

Aree di intervento:

- miglioramento della sicurezza nelle varie modalità di trasporto, in particolare: stradale, potenziando le iniziative volte alla manutenzione e al miglioramento delle infrastrutture viarie sia attraverso interventi di innovazione e nuova realizzazione che di potenziamento e adeguamento del patrimonio esistente nonché attraverso una riforma organica del Codice della strada che consenta una consistente semplificazione normativa; ferroviario, rafforzando i poteri degli organismi deputati al controllo per aumentare gli interventi manutentivi sulle infrastrutture, introducendo, anche, tecnologie più avanzate secondo gli standard europei e promuovendo l'installazione di apparati per migliorare la sicurezza sulle reti regionali; aereo, attivando politiche di trasparenza sui livelli manutentivi e qualitativi degli aeromobili attraverso l'intensificazione dei controlli e definendo opportune sanzioni per le compagnie che non rispettano i livelli prestazionali necessari per garantire la sicurezza provvedendo all'aggiornamento costante e periodico delle medesime compagnie; marittimo attraverso il potenziamento, lo sviluppo e l'efficientamento delle infrastrutture portuali, delle aree contermini nonché della strutture di connessione con il territorio per aumentare la sicurezza degli addetti e degli utenti e migliorare l'operatività;



Il Ministro
delle Infrastrutture e dei Trasporti

- miglioramento della sicurezza delle infrastrutture , in particolare: riduzione della vulnerabilità sismica del patrimonio edilizio esistente di competenza del Ministero per assicurare l'incremento dei livelli prestazionali di sicurezza delle strutture; incremento degli interventi finalizzati all'adeguamento normativo e messa in sicurezza degli edificio scolastici pubblici; potenziamento dei livelli di affidabilità delle dighe attraverso il controllo e la verifica puntuale delle stesse assicurando la qualità degli interventi per prevenire dissesti e cedimenti; sviluppo e valorizzazione delle attività per prevenire e ridurre i fenomeni di dissesto idrogeologico del territorio; potenziamento della sicurezza nei cantieri attraverso l'adozione di ogni iniziativa che comporti la riduzione dei rischi per gli operai nella fase realizzativa degli interventi;
- sviluppo dell'organizzazione SAR (search and rescue) e della sicurezza della navigazione, ai fini della salvaguardia della vita umana in mare nonché vigilanza e controllo operativi in materia di sicurezza delle navi e delle strutture portuali nei confronti degli eventi naturali e di ogni rischio connesso a episodi terroristici internazionali;
- potenziamento e efficientamento delle azioni e attività di vigilanza e controllo per la tutela delle coste, del mare e delle sue risorse nonché per incrementare le condizioni di sicurezza per l'incolumità di bagnanti e diportisti;

Priorità politica 2- Sviluppo delle infrastrutture

Arece di intervento:

- rivisitazione della normativa di settore sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture per armonizzare le norme nazionali alle direttive comunitarie nei termini stabiliti attuando una sostanziale semplificazione dei procedimenti per accelerare la fase attuativa e realizzativa delle infrastrutture pubbliche con conseguente incremento dell'occupazione e del mercato; semplificazione e aggiornamento delle norme tecniche per accelerare la realizzazione degli interventi sulle infrastrutture con criteri e indirizzi omogenei sul territorio nazionale;



Il Ministro
delle Infrastrutture e dei Trasporti

- celere cantierizzazione degli interventi infrastrutturali di competenza del Ministero; potenziamento dell'attività di verifica e controllo dello stato di attuazione dei programmi e delle opere per procedere rapidamente alla riprogrammazione delle risorse non utilizzate relative agli interventi non avviati o in forte ritardo rispetto al crono programma dei lavori attraverso lo strumento del Fondo Revoche che consente la revoca dei finanziamenti e l'assegnazione ad altre opere, prioritarie, di immediata attuazione con l'incremento dei livelli occupazionali e delle connesse attività produttive;
- rivisitazione degli indirizzi della "Legge Obiettivo" centrata sui nodi in relazione alle attuali condizioni socio economiche del paese con particolare riferimento all'adeguamento e revisione degli scenari sia nazionali che locali e conseguente migliore definizione del programma e della priorità degli interventi anche in relazione agli indirizzi comunitari di potenziamento del mercato per le piccole e medie imprese ; prosecuzione delle attività di monitoraggio, con particolare attenzione alle opere programmate per l'EXPO 2015;
- valorizzazione delle attività ed iniziative connesse al coinvolgimento dei capitali privati nella realizzazione di opere infrastrutturali di interesse pubblico con l'adozione di ogni iniziativa connessa alla defiscalizzazione dando attuazione alle norme già varate; promuovere ogni iniziativa di indirizzo e normativa che consenta di garantire la certezza e la stabilità degli impegni assunti dai soggetti pubblici a qualsiasi titolo coinvolti nell'opera; la progressiva semplificazione dei procedimenti autorizzativi che attualmente rallentano il coinvolgimento degli investitori privati; potenziamento delle strutture tecniche e amministrative di supporto alle stazioni appaltanti che attivano operazioni di partenariato pubblico-privato;
- incremento delle iniziative per la programmazione ed esecuzione delle attività di manutenzione straordinaria delle reti stradali e ferroviarie;



*Il Ministro
delle Infrastrutture e dei Trasporti*

- valorizzazione delle attività di vigilanza e controllo sull'esecuzione dei lavori di costruzione e sulla gestione delle autostrade in concessione, funzione trasferita al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in base all'art. 36 del D.L. n. 98/2011, convertito in L. n. 111/2011 e s.m.i. per aumentare le caratteristiche costruttive e prestazionali delle infrastrutture stradali per gli utenti;
- potenziamento e valorizzazione dei programmi urbani di riqualificazione, manutenzione e rigenerazione degli abitati che consentano il riuso del territorio già urbanizzato e la salvaguardia e la conservazione del territorio integro per le future generazioni, anche attraverso il rafforzamento del "Piano città"; aumentare l'adozione di innovazioni tecnologiche per le infrastrutture primarie esistenti nelle città potenziando le reti; supportare le fasce di popolazione più vulnerabili attraverso programmi dedicati verificando lo stato di attuazione del programma nazionale di edilizia abitativa "Piano Casa" finalizzato all'incremento dell'offerta abitativa complessiva con il coinvolgimento di capitali pubblici e privati; adottare le iniziative normative necessarie per valorizzare il patrimonio residenziale pubblico d'intesa con le Regioni e gli Enti locali; aumentare le attività connesse alla ricostruzione degli edifici pubblici della città de L'Aquila per perseguire l'obiettivo di ripresa e sviluppo economico e sociale del territorio e della città colpita dal sisma del 2009;
- attuazione del Piano per il Sud con l'attuazione delle opere piccole e medie opere infrastrutturali il completamento dell'asse autostradale Salerno - Reggio Calabria e gli interventi per la velocizzazione dell'asse ferroviario lungo la medesima direttrice; la realizzazione dell'asse autostradale Olbia - Sassari, dei collegamenti ferroviari AV/AC Napoli - Bari e dei collegamenti ferroviari Palermo - Catania.

Priorità politica 3 - Incremento di efficienza del sistema dei trasporti

Aree di intervento:

- riqualificazione funzionale dell'offerta portuale finalizzata al rilancio dei traffici, all'attrazione di domanda, all'integrazione delle catene logistiche, anche con l'adozione di misure concernenti: il rilancio dell'intero cluster marittimo; l'impulso alla realizzazione ed estensione della Piattaforma



Il Ministro
delle Infrastrutture e dei Trasporti

logistica nazionale (UIRNet); l'intensificazione di interventi tesi alla liberalizzazione e alla semplificazione delle procedure del settore; la razionalizzazione dell'organizzazione delle Autorità Portuali assicurando una loro più ampia autonomia finanziaria, amministrativa ed operativa; il rafforzamento degli strumenti di coordinamento e direzione strategie del sistema portuale nazionale; il rilancio delle così dette "Autostrade del mare" e dell'intermodalità; la tutela della continuità territoriale marittima per l'ottimizzazione delle risorse e dei servizi con riferimento agli indirizzi -comunitari;

- sviluppo dell'integrazione dei sistemi di trasporto attraverso l'estensione dell'utilizzo dei sistemi di trasporto intelligenti (ITS) per ottimizzare la gestione della mobilità e del traffico sulla rete dei trasporti, per un uso sicuro delle reti con un minore impatto sull'ambiente con la valorizzazione risorse finanziarie;
- sviluppo del trasporto ferroviario, anche attraverso il completamento del processo di liberalizzazione e la piena apertura alla concorrenzialità del mercato e un nuovo assetto dei servizi universali con oneri a carico dello Stato;
- regolazione del trasporto stradale e dell'intermodalità, favorendo: processi di aggregazione delle imprese di autotrasporto e revisione dei programmi di spesa per evitare l'erogazione di contributi indifferenziati; puntuale applicazione delle procedure per l'accesso alla professione e al mercato e delle relative sanzioni; attivazione degli interventi per il miglioramento del sistema logistico; completamento del processo di liberalizzazione del trasporto interregionale e internazionale passeggeri; riforma organica della legge quadro 15 gennaio 1992, n. 21;
- rilancio della nautica da diporto attraverso interventi di agevolazione fiscale, snellimento burocratico e semplificazione amministrativa, ulteriori e puntuali disposizioni sull'attività di noleggio, creazione di un sistema telematico centrale della nautica da diporto, promozione di azioni



*Il Ministro
delle Infrastrutture e dei Trasporti*

finalizzate all'interconnessione degli impianti portuali con le reti di trasporto di connessione con il territorio e gli ambiti urbani circostanti;

- regolazione del trasporto aereo, anche, ponendo in essere azioni per: eventuali integrazioni al Piano nazionale degli aeroporti, verifica di situazioni di asimmetria competitiva, attivazione di un confronto con le Regioni in materia di sovrattasse sul rumore; monitoraggio del fenomeno dei diritti di quinta libertà; promozione di collegamenti ferroviari AV con gli aeroporti hub; garanzia della continuità territoriale aerea con razionalizzazione dei servizi e delle relative risorse; soluzione dell'emergenza Alitalia per i profili di competenza;
- potenziamento, estensione e ammodernamento del trasporto pubblico locale, mediante: una costante opera di coordinamento interministeriale e interistituzionale; il potenziamento dell'Osservatorio sul TPL; interventi mirati di modifica normativa che favoriscano il coordinamento fra i diversi livelli territoriali e il miglioramento dei criteri di assegnazione delle risorse tramite una migliore definizione dei costi standard e dei criteri di premialità; misure di defiscalizzazione per favorire le famiglie sui costi del TPL; l'istituzione del Fondo rotativo per il materiale rotabile.

Priorità politica 4-Impegni riformatori e ammodernamento del Ministero

Aree di intervento:

- revisione dei rapporti tra concedente e concessionario nei settori di competenza in attuazione delle attività di vigilanza;
- semplificazioni delle procedure amministrative anche attraverso la promozione delle tecnologie digitali con riduzione degli oneri burocratici in coerenza con gli indirizzi comunitari; sviluppo e diffusione delle procedure semplificate tra gli uffici;



*Il Ministro
delle Infrastrutture e dei Trasporti*

- promozione dei programmi ad alto contenuto tecnologico basati sull'impiego delle tecnologie digitali e sulla dematerializzazione dei servizi resi al cittadino;
- attuazione del ciclo di gestione della performance: programmazione per obiettivi correlati alle risorse, monitoraggio dei risultati, misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, rendicontazione dei risultati all'interno e all'esterno dell'Amministrazione, prosecuzione delle iniziative previste nel Piano triennale per la trasparenza e l'integrità;
- ottimizzazione dei costi e dell'efficienza del Ministero, anche attraverso la crescente utilizzazione delle innovazioni tecnologiche in attuazione della revisione del CAD;
- rafforzamento della comunicazione interna ed esterna;
- valorizzazione delle risorse interne e miglioramento dell'operatività del lavoro.

Maurizio Lupi

ge